

L'INTERVISTA

Parla il dott. Fabrizio Giannandrea dirigente medico presso l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata di Roma

Vaccinazioni, avanti tutta

Iniziata il 15 novembre la campagna antinfluenzale a fianco di quella anti-Covid. Anti SARS CoV2, presso l'Hub vaccinale Aziendale già dal 2 novembre 2021 è stata somministrata a tutto il personale in condizioni di elevata fragilità la dose booster

di Wanda Cherubini

Il dott. Fabrizio Giannandrea è dirigente medico presso l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata di Roma e referente unico della campagna aziendale di vaccinazione antinfluenzale e/o antipneumococcica 2021/22. Con lui abbiamo fatto il punto sull'andamento delle vaccinazioni antinfluenzali e contro la Sars-Cov-2.

Come vede il recente andamento dell'epidemia di COVID 19? L'impatto delle vaccinazioni potrà davvero garantirci l'uscita dalla pandemia?

La speranza di una rapida uscita dalla pandemia, a cui abbiamo dovuto umanamente appigliarci sin dal suo inizio, è stata a lungo e ripetutamente fiaccata, fino a quando non si è configurata concretamente la prospettiva d'uscita dal tunnel attraverso un brillante sotterfugio tecnologico: il vaccino a mRNA. Le statistiche di questi giorni riportano un dato incoraggiante, ovvero che nonostante il numero crescente dei contagi, quello dei morti è di molto inferiore al conteggio delle vittime riferite per lo stesso periodo dell'anno scorso, quando non c'erano ancora i vaccini. Pertanto anche se il bandolo dei contagi si è rapidamente riannodato a causa in parte delle recenti manifestazioni di piazza avvenute senza distanziamento e senza mascherine, la fine dell'epidemia sembra sempre più vicina grazie all'introduzione di vaccini efficaci in grado di scongiurare le complicanze più gravi dell'infezione da Sars Cov 2 e i suoi esiti fatali.

Il Lazio è tra le prime Regioni italiane ad avere iniziato somministrazione della dose booster di vaccino anti-Covid19, in particolare abbinata alla vaccinazione antinfluenzale. Come la state gestendo al San Giovanni?

La campagna di vaccinazione Anti SARS CoV2 attiva nell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata ha offerto la possibilità di ricevere la dose booster presso l'Hub vaccinale Aziendale già a partire dal 2 novembre 2021 a tutto il personale sanitario e al personale non sanitario dipendente dell'Azienda in condizioni di elevata fragilità motivata da patologie concomitanti o preesistenti, ovvero di età uguale o superiore a 60 anni. Inoltre, nella medesima seduta vaccinale è stato possibile combinare la somministrazione del vaccino antinfluenzale

con la dose booster di vaccino Anti SARS CoV2.

Nel Lazio sono già state messe a disposizione dalla Regione oltre 816 mila dosi vaccino antinfluenzale, su 1 milione e 750 mila dosi già acquistate. Come sono partite nella vostra struttura le vaccinazioni antinfluenzali?

La campagna di vaccinazione antinfluenzale per la stagione 2021-22 avrà inizio nell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni



Dott. Fabrizio Giannandrea

Come funziona il servizio presso la Medicina del Lavoro, serve prenotarsi?

Il punto vaccinale presso il Servizio di Medicina del Lavoro del San Giovanni è attivo dal martedì al giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30. Al servizio possono accedere tutti i lavoratori del San Giovanni che intendono sottoposti a vaccinazione antinfluenzale previo appuntamento da fissare tramite una mail dedicata.

Oltre a lei, chi lavora nell'ambito della vaccinazione antinfluenzale?

Abbiamo una équipe di collaboratori del Servizio di Medicina del Lavoro, tra medici, infermieri e professioni sanitarie, ben motivati

1,6 milioni dell'anno 2020-2021 con un incremento del 71,6% e con un aumento del 30% tra le persone anziane e del 152% per le altre categorie target. A cosa pensa sia dovuto questo incremento?

L'incremento significativo dello scorso anno era guidato dalla necessità, non essendo ancora disponibile un vaccino anti Sars Cov 2, di differenziare la sintomatologia del COVID da quella influenzale, avendo notevoli punti di convergenza per le manifestazioni cliniche ed essendo entrambi virus respiratori che prediligono la stagione invernale. I lavoratori inoltre sono stati fortemente motivati al vaccino antinfluenzale anche per ridurre i casi gravi di infezione da Sars-Cov 2 dovuti alla sovrainfezione da questo virus. L'aumento della vaccinazione antinfluenzale lo scorso anno ricalca poi le stesse motivazioni di quest'anno con un unico deterrente che costituisce anche la nostra fortuna, che oggi possiamo combinare la battaglia a virus influenzali e COVID con vaccini efficaci per contrastare le complicità di entrambi.

In Italia sono disponibili vaccini antinfluenzali quadrivalenti che contengono due virus di tipo A (H1N1 e H3N2) e due virus di tipo B. Ci sono per esempio quelli su colture cellulari, gli inattivati

adiuvati, quelli ad alto dosaggio indicati per gli over 65, quello vivo attenuato che viene somministrato con spray intranasale (per bambini e ragazzi dai 2 ai 18 anni) introdotto la scorsa stagione e quello prodotto tramite la tecnologia del Dna ricombinante: si basa sulla produzione di una proteina di un agente infettivo senza utilizzare il microrganismo selvaggio, dai 18 anni in poi. Presso il San Giovanni quali vaccini somministrate?

I vaccini messi a disposizione dalla Regione Lazio per la campagna 2021-22 per l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata sono il vaccino Fluarix Tetra®, ossia vaccino quadrivalente prodotti in uova, il vaccino Flucelvax Tetra®, vaccino quadrivalente prodotto su colture cellulari, e il vaccino Fludax®, ossia vaccino trivalente adiuvato con MF59.



Addolorata il 15 novembre 2021. La somministrazione della vaccinazione avverrà presso i punti vaccinali individuati in ogni unità operativa, ritenendo che questa sia la logistica di erogazione più sicura ai fini delle prescrizioni anti-Covid. E' inoltre attivo, dal martedì al giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, un punto vaccinale presso il Servizio di Medicina del Lavoro, dove tutti i lavoratori potranno essere sottoposti a vaccinazione.

Ci può spiegare qual è l'obiettivo principale della vaccinazione antinfluenzale?

Considerata l'attuale recrudescenza di casi da infezione da Sars-Cov 2, è importantissimo vaccinarsi anche contro i virus influenzali per diverse ragioni. In primo luogo per ridurre la necessità di sottoporre a tampone gli operatori sanitari con sintomi similinfluenzali, ma anche per ridurre i casi gravi di infezione da Sars-Cov 2 dovuti alla sovrainfezione da virus influenzale o da pneumococco.

e che svolgono con elevata professionalità quella che è una sorta di missione ormai, la guerra alla pandemia. Anche il gruppo di lavoro di ruolo amministrativo ci dà pieno sostegno in questa fase.

Quali sono i soggetti a cui è fortemente raccomandata la vaccinazione antinfluenzale?

Sono lavoratori maggiormente esposti sia per le attività che svolgono, sia per condizioni patologiche che possono concorrere ad aumentarne la suscettibilità, come immunodeficienze primitive, le immunodeficienze secondarie a terapie immunosoppressive o farmaci biologici, lavoratori con diagnosi recente di neoplasie, trapiantati o con storia di gravi allergie e reazioni avverse.

Lo scorso anno c'è stato nel Lazio un incremento significativo di somministrazioni che sono passate dalle circa 970 mila dell'anno 2019-20 a oltre